

La Sicilia 19 Agosto 2011

## **“Colpo” dei finanziari cinque arresti e sequestro di coca per 300 milioni.**

GENOVA. Un muro di cocaina alto almeno tre metri per un valore di 300 milioni di euro gestito da un'organizzazione legata ai narcos colombiani con ramificazioni in Germania e in Spagna. E' il più importante sequestro di coca di sempre, il quarto nel mondo per quantità e valore della droga. L'operazione «Caucedo», dal nome del porto dominicano dal quale è partita la droga, prende inizio grazie all'intuizione della Guardia di finanza della Spezia che ha ispezionato un container.

Grazie alla collaborazione con gli investigatori delle Dogane, i finanziari hanno scoperto una finta paratia che, dietro qualche tonnellata di orribili mattonelle, occultava una marea di cocaina. Per poter incastrare i referenti dei narcos del cartello Norte del Valle, la Finanza ha rimesso a posto la paratia e ha collocato nel container un rilevatore satellitare.

Ricollocata sulla nave portacontainer, la cocaina ha ripreso il mare con destinazione Gioia Tauro e da qui ha raggiunto nuovamente il porto di Genova dove ha fatto dogana. Dal porto ligure, il container ha proseguito via terra, sempre seguito dal satellite, fino a un capannone di Aulla (Massa Carrara). Quando quattro membri dell'organizzazione hanno abbattuto la parete per prendere la droga, i finanziari sono intervenuti.

I quattro - Cristiano Cargioli, 38 anni, nato a Fivizzano (Massa Carrara) ma residente a Madrid, Juan Carlos Romero Perez, 48 anni, spagnolo residente a Madrid, Alessandro Bernucci, 36 anni residente a Vimercate (Monza-Brianza) e Juan Pablo Ramirez Carvajal, 26 anni, nato a Medellin - sono stati presi con le mani sulla cocaina mentre un quinto, Alfredo Gradisca di Avellino è stato «pizzicato» su un volo per Praga in partenza dall'aeroporto di Orio al Serio, con una valigetta contenente 175mila euro.

Nel capannone sono state trovate anche 10 auto e un furgone per disabili: a bordo, 10 kg di hashish e denaro contante per oltre 100mila euro. Duecentomila euro in contanti sono stati sequestrati sullo yacht di Cargioli, ormeggiato in Costa Smeralda.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***